



10 Dicembre 2011

Si è svolta lo scorso venerdì la prima edizione di "PuliAMO le nostre grotte". Trovati rifiuti di ogni tipo

Gli operatori attivi bonificano le Grotte

Venerdì 2 dicembre nelle Grotte di Castellana si è svolta la 1ª edizione di "PuliAMO le nostre Grotte - operatori attivi". Nata dalla volontà di alcuni operatori del sito turistico, l'iniziativa di pulizia da materiali estranei e dannosi all'immagine delle grotte, è stata progettata dal gruppo di facebook "Le nostre grotte - operatori delle Grotte di Castellana" in collaborazione con la Srl Grotte e il Museo Speleologico Franco Anelli. Guidati dal presidente delle Grotte, Maurizio Pace, coadiuvati dal geologo Giuseppe Loperfido, componente del comitato scientifico, e da alcuni speleologi del Gruppo Puglia Grotte, nonché guide e accompagnatori del sito turistico, è coordinato dall'ideatore della giornata di sensibilizzazione, lo speleologo Sergio Carpinelli, 19 operatori hanno bonificato il tratto "breve" delle grotte, il restante percorso dovrebbe essere bonificato nelle prossime settimane. "E' stato un lavoro minuzioso ed efficace" racconta Carpinelli - svolto nelle aree di difficile accesso al turista nelle quali i rifiuti si sono ac-



Alcuni operatori che hanno partecipato all'iniziativa

cumulati negli ultimi decenni. L'entusiasmo delle guide e degli accompagnatori ha stimolato ad un prezioso e stancante lavoro di pulizia. I materiali ritrovati fanno riflettere sulla mancanza di educazione civica di tante generazioni che hanno transitato nelle nostre grotte e anche sulla necessità di sensibilizzare sulle tematiche ambientali coloro che percorrono il nostro sito ipogeo. Tra i materiali ritrovati tanti "cubo flash" degli anni '70 ed anche alcuni bizzarri tra cui un biberon, una siringa, una rete di materasso, alcuni scheletri di macchinari in uso negli anni '80, tante varie monete e una bottiglia di vino intatta. Moltissima plastica e materiale elettrico, vecchie lampade e cavi, batterie, gomma, vetro e blocchetti di cemento e scarti di lavori effettuati nel passato". Gli operatori che hanno prestato la lo-

ro opera confidano in un protocollo che possa provvedere al ripristino delle condizioni ambientali dell'ecosistema sotterraneo. "Un ringraziamento speciale di tutto il gruppo - conclude Carpinelli - va al presidente Maurizio Pace, che indossando tuta e guanti, ha stimolato tutti i presenti mostrando umiltà, passione e senso di responsabilità verso il patrimonio naturale. Se le forze politiche cittadine si stanno impegnando alla ricerca di una soluzione per le zone "esterne" alle magnifiche grotte, e mi riferisco al "piano Grotte" dell'architetto Ferrari, c'è chi opera con responsabilità e passione in quello che resterà sempre il luogo più importante e più bisognoso di attenzioni ecologiche e culturali".

Manuela Palmittessa

A Castellana speleologi da tutta la Puglia La tre giorni di Spelaion

È iniziata ieri la tre giorni di Spelaion - XVI Incontro Regionale della Speleologia Pugliese nella città delle grotte presso il Palazzo di Città e il Museo Speleologico "Franco Anelli". La Federazione Speleologica Pugliese (Fsp) quest'anno ha affidato l'organizzazione di Spelaion 2011 al Gruppo Puglia Grotte (Gpg) in occasione del 40° anniversario della fondazione. Il convegno di speleologia pugliese, che favorisce il confronto tra le singole esperienze di ricerca condotte dai gruppi speleologici, è iniziato ieri al palazzo comunale con i saluti del sindaco Franco Triacase e dell'assessore all'ambiente Armando Ramirra. L'apertura dei lavori è stata affidata a Maurizio Pace, presidente della Grotte di Castellana srl, Vincenzo Martimucci, presidente della Fsp e Gaetano Proietto, presidente del Gpg, seguito da Pino Pace responsabile del museo speleologico "Franco Anelli" che ha ripercorso i quarant'anni di storia dell'associazione speleologica castellanese. Dalle ore 9.30 di questa mattina gli speleologi pugliesi si stanno confrontan-

do sul carsismo nei suoi differenti ambiti di studio; geologia, morfologia, idrologia, biospeleologia, speleogenesi, frequentazione antropica delle grotte, uso delle risorse idriche, degrado e inquinamento. Sono veramente tanti gli interventi degli speleologi e di notevole interesse per Castellana è sicuramente l'intervento di Vittorio De Michele del Centro Speleologico dell'Alto Salento che ha casualmente rintracciato in una biblioteca di Parigi un documento di un certo Monsieur Follher che, a quanto pare, agli inizi dell'Ottocento fu l'artefice della prima esplorazione della grave di Castellana. La presentazione dei lavori continuerà fino a "era, mentre domani mattina al museo speleologico si svolgeranno le riunioni della Federazione Speleologica Pugliese e dell'Alburni Exploration Team.

m.p.

FITTAZI E VENDESI
A CONVERSAO
APPARTAMENTI
BIVANI E TRIVANI
RISTRUTTURATI
Infotel: 380/1319177